

plenipotenziario Carlo Ruzzini, cav. ambasciatore, per negoziare e concludere, sulla base dell'*uti possidetis*, un trattato di pace ed amicizia coi plenipotenziari turchi Mehemet effendi, gran cancelliere dell'impero ottomanno, ed Alessandro Scarlatti, segretario intimo del detto impero, colla mediazione dei rappresentanti la Gran Bretagna e i Paesi Bassi. (Il testo è in italiano).

ORIGINALE firmato dal segretario Agostino Bianchi in *Deliberazioni Senato Corti*, filza 142 (418).

44. (44) — 1698, Dicembre 27. — c. 90 (87). — Brano di lettera (in italiano) del senato a Carlo Ruzzini. Si esprime piacere che i mediatori siano soddisfatti del n. 43. Si ricorda il n. 32 restituito.

L'ORIGINALE firmato da Marin Angelo Negri in *Deliberazioni Senato Corti*, filza 142 (418).

45. (47) — 1699, Gennaio 25. — c. 102 (99). — Copia del trattato concluso dai plenipotenziari del sultano nominati nel n. 46 e lo zar di Moscovia, colla mediazione come nel precedente. In esso si pattuisce: Sarà sospesa ogni ostilità fra i contraenti per due anni dal 25 dicembre 1699, (a. n.) [1698] durante i quali si negozierà un trattato di pace e d'amicizia. In tal tempo cesserà qualunque mossa d'armi, e specialmente i tartari di Crimea si asterranno da incursioni e danni nei domini moscoviti; i contravventori, di qualunque parte siano, saranno puniti.

Fatto in Carlovitz. — Insetto in lettera del Ruzzini 30 gennaio n. 393. (*Dispacci Germania* [copia], filza 180, c. 496 a 501).

1699, Gennaio 26. — V. n. 51.

46. (45) — s. d. (1699, Gennaio 26. Data che si rileva dalla lettera del Ruzzini in cui è inserto questo documento). — c. 92 (89). — Copia del trattato concluso dai plenipotenziari di Mustafa sultano di Turchia con Stanislao conte in Moszcznietz Relioroy Konskie, Malakow palatino di Posmania e governatore di Cracovia rappresentante di Augusto II re e del governo di Polonia, mediante gli uffici di Guglielmo Paget barone di Beaudesert, ambasciatore di Guglielmo III re della Gran Bettagna, e di Iacopo Collier per gli Stati generali del Belgio. In esso si pattuisce: Cessino le ostilità fra le parti e si rinnovi l'antica amicizia, si ristabiliscano i confini fra i due stati, che restino inviolati come prima delle due ultime guerre. Tutti i luoghi entro i confini della Moldavia, com'erano prima della penultima guerra, siano sgombrati dai polacchi, e quella provincia resti alla Turchia. Kamenietz e il suo territorio sia evacuato similmente dai turchi, sicchè l'Urania e la Podolia restino libere alla Polonia negli antichi confini, e il sostituto etmanno dei cosacchi di Urania, che ora risiede in Moldavia, sia rimosso; si fissano poi le norme per la detta evacuazione da compiersi entro il 15 Maggio, restando libero a tutti gli abitanti dei luoghi da evacuarsi di partire colle lor cose per stanziarsi dove vorranno. Nessun suddito ottomanno, e